

2° L'INCONTRO CON DIO

Difficoltà circa l'impatto della preghiera: - come trovare gli stimoli per iniziare? - come trovare la voglia di pregare? - come porsi davanti a Dio persona, non cosa astratta?

Difficoltà circa il rapporto interno alla preghiera: come evitare di pensare e parlare al mio io, invece che a Dio? - come ascoltare Dio, invece che me stesso? - come so che risponde Dio, invece che io? - che cosa dire a Dio?

Altre difficoltà: perché la preghiera conduce al traguardo della fede? - difficoltà nella regolarità e costanza del pregare.

1. CHI BENE INCOMINCIA...

Partire col piede giusto è troppo importante, sia per non essere sconfitti, sia per giungere rapidamente alla mèta. L'impatto con Dio decide le sorti della preghiera. Finché non si entra nell'orbita di Dio, non incomincia la preghiera, si resta nell'atrio.

Le frequenti costatazioni "la preghiera non mi serve", "la preghiera non mi aiuta" dipendono dal fatto che nemmeno si è sfiorata l'orbita di Dio, non si è fatto una vera esperienza di preghiera.

Gli stimoli per iniziare? Anzitutto bisogna richiamare spesso l'importanza "vitale" della preghiera: è un apporto decisivo alla scoperta del senso e dell'orientamento della vita perché aiuta a ben situare i nostri rapporti con Dio, che è la linfa del nostro esistere. Inoltre bisogna crearsi una situazione di ambiente che favorisca l'incontro con Dio (silenzio, adorazione, invocazione). Può servire anche l'aiuto di un amico o di un libro.

La voglia di pregare? Non è un bisogno spontaneo, ma è una scelta, come una scelta è la fede. Va costruita con volontà, con fatica, con amore paziente, tanta è la posta in gioco. Senza fatica non si costruisce niente di importante nella vita. Finché ci limitiamo ad accondiscendere alle voglie spontanee restiamo prigionieri del principio del piacere e non cresciamo. Come la fede, la preghiera è dono e va invocato questo dono. Non basta volere.

Infine, come è conforme alla psicologia dell'adolescente che sceglie e agisce in base ad interessi affettivi, il vero problema della preghiera adolescenziale è l'impatto affettivo con Dio. Come per la comunicazione tra adolescenti ci vuole una qualche sintonia affettiva che renda possibile lo svelarsi scambievolmente di una interio-

rità di cui si è gelosi, non deve esserci qualcosa di simile perché la preghiera coinvolga l'adolescente in un incontro personale con Dio? Forse pensiamo che sia impossibile entrare in comunione con Dio che è l'Assoluto, che è Mistero. Eppure c'è una differenza a favore. Gli altri devi accoglierli, devi abbassare la saracinesca. Dio è già dentro di te, vita della tua vita, respiro del tuo respiro vitale. Il mistero ti invade, fa parte di te: devi solo levare il velo, devi permettergli di prendere volto dentro di te. Il volto di Dio è l'Amore in persona, una Persona tutta e soltanto amore (non un frammento di amore, un sentimento di amore) e Gesù gli ha dato concretezza di fisionomia umana. Se è mistero l'incanto di due creature innamorate, figuratevi che cosa succede in una creatura che si innamora di Dio. Lo sanno i mistici che hanno vissuto l'ineffabile avventura di una comunione con Dio che ha invaso tutte le fibre della persona umana, corpo compreso.

Tutto questo è dono offerto alla tua disponibilità e accoglienza. Basta desiderarlo e succede. Per desiderarlo bisogna addentrarsi nel mistero di Dio per renderse-ne conto: a questo serve la preghiera. Sembra un'impresa impossibile, ma Dio stesso ci conduce con la sua paziente tenerezza di Padre. Sempre pronto a ricominciare.

2. DENTRO L'INCONTRO.

Per non cadere nella tentazione del narcisismo (parlarsi, contemplarsi, ascoltarsi) occorre anzitutto porsi nel contesto di mistero di cui sopra: è il primo antidoto contro la riduzione di Dio a nostra misura umana (i miei gusti li conosco, quelli di Dio sono assoluta novità e li devo scoprire).

Il secondo antidoto è usare preghiere di sicura autenticità, quelle di Gesù (per esempi: il Padre nostro). Vanno assimilate, naturalmente.

Il terzo antidoto è la preghiera-ascolto della Parola (una Parola correttamente capita, prima di confrontarsi con Essa e prima di darle risposta).

E' nella preghiera-ascolto che si scopre la storia dell'Amore di Dio in Gesù e se ne resta affascinati. Dopo di che subentra la preghiera del cuore.